

difcesa è di molto pericolo, a cagione degli Scogli che s'incontrano nel suo letto, venti miglia in circa lungi da *Saragozza*. L'acqua di questo Fiume è naturalmente assai buona a bere, e salubre; ond'è che viene trasportata nella maggior parte delle Città vicine, e nelle Provincie lontane.

L'*Ebro* servì un tempo di limite tra i Romani e i Cartaginesi, in virtù del Trattato che si è fatto tra queste due Repubbliche dopo la prima guerra Punica. Dal che avvenne che la *Spagna* fu primamente divisa in due parti molto ineguali; l'una *Citeriore* ch'era di qua dall'*Ebro*, rispetto a *Roma*; e l'altra *Ulteriore*, di là dall'*Ebro*, la quale era nove volte più grande dell'altra. I Romani ebbero la prima, e i Cartaginesi conservarono la seconda.

Il *Guadalquivir*, anticamente chiamato da Latini *Boetis* e *Tartessus*, era detto *Perca* dagli Spagnuoli prima dell'arrivo dei Romani. Ma essendosi impadroniti i Mori della *Spagna*, gli diedero il nome di *Vadalcabir*; voce che in Arabo significa un gran Fiume: e gli Spagnuoli poi per correzione della voce *Moresca*, lo appellarono come al presente, *Guadalquivir*. Nasce nella parte più Meridionale dell'*Andaluzia* (la quale a cagione di esso nomavasi ab antico *Boetica*) sopra *Sassorla*, verso le frontiere di *Granata* e di *Murcia*, presso al celebre Monte, detto dagli antichi *Orospeida*, e dai moderni *Sierra Segura*; alle cui radici sorgono varj Fiumicelli che riuniti insieme in un Lago, vanno poi tutti a met.